



Parrocchia
Assunzione di Maria Vergine -
Lingotto

25 settembre 2016
XXVI Domenica del T.O. Anno C

Il foglietto

Il peccato del ricco è l'indifferenza verso il povero

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma” (...).

LETTURE DI QUESTA DOMENICA

Prima Lettura

Amos 6,1a.4-7

Contro coloro che comprano con denaro gli indigenti.

Salmo (145)

Loda il Signore, anima mia.

Seconda Lettura

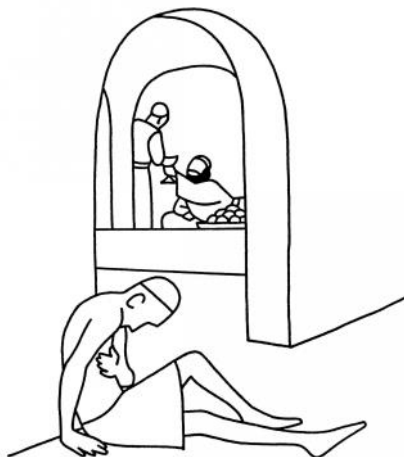
1 Timòteo 6,11-16

Conserva il comandamento fino alla manifestazione del Signore.

† Vangelo

Luca 16,19-31

Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.



per riflettere

La parabola del ricco senza nome e del povero Lazzaro è una di quelle pagine che ci portiamo dentro come sorgente di comportamenti meno disumani. Un ricco senza nome, per cui il denaro è diventato l'identità, la seconda pelle. Il povero invece ha il nome dell'amico di Betania. Il Vangelo non usa mai dei nomi propri nelle parabole. Il povero Lazzaro è un'eccezione, una felice anomalia che lascia percepire i battiti del cuore di Gesù.

Morì il povero e fu portato nel seno di Abramo, morì il ricco e fu sepolto nell'inferno. Perché il ricco è condanna-

abissò, dice Abramo, perdura la grande separazione già creata in vita. Perché l'eternità inizia nel tempo, si insinua nell'istante, mostrando che l'inferno è già qui, generato e nutrito in noi dalle nostre scelte senza cuore: il povero sta sulla soglia di casa, il ricco entra ed esce e neppure lo vede, non ha gli occhi del cuore. Tre gesti sono assenti dalla sua storia: vedere, fermarsi, toccare. Tre verbi umanissimi, le prime tre azioni del Buon Samaritano. Mancano, e tra le persone si scavano abissi, si innalzano muri. Ma chi erige muri, isola solo se stesso.

*"Se non ascoltano Mosè e i Profeti,
non saranno persuasi
neanche se uno risorgesse dai morti ."*

to? Per il lusso, gli abiti firmati, gli eccessi della gola? No. Il suo peccato è l'indifferenza verso il povero: non un gesto, una briciola, una parola. Il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, per cui l'altro neppure esiste, e Lazzaro è nient'altro che un'ombra fra i cani.

Il povero è portato in alto; il ricco è sepolto in basso: ai due estremi della società in questa vita, ai due estremi dopo. Tra noi e voi è posto un grande

Ti prego, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sul dito... mandalo ad avvisare i miei cinque fratelli... No, neanche se vedono un morto tornare si convertiranno!

Non è la morte che converte, ma la vita. Chi non si è posto il problema di Dio e dei fratelli, la domanda del senso, davanti al mistero magnifico e dolente che è la vita, tra lacrime e sorrisi, non se lo porrà nemmeno davanti al mistero più piccolo e oscuro che è la morte. Hanno Mosè e i profeti, hanno il grido

dei poveri, che sono la parola e la carne di Dio (ciò che avete fatto a uno di questi piccoli, è a me che l'avete fatto). Nella loro fame è Dio che ha fame, nelle loro piaghe è Dio che è piagato. Non c'è apparizione o miracolo o preghiera che conti quanto il loro grido: «Se stai pregando e un povero ha bisogno di te, corri da lui. Il Dio che lasci è

meno sicuro del Dio che trovi» (San Vincenzo de Paoli).

Nella parabola Dio non è mai nominato, eppure intuiamo che era presente, che era vicino al suo amico Lazzaro, pronto a contare ad una ad una tutte le briciole date al povero, pronto a ricordarle e custodirle per sempre.

Preghiamo

Santa Maria, donna del silenzio, ammettici alla tua scuola.

Tienici lontani dalla fiera dei rumori entro cui rischiamo di stordirci, al limite della dissociazione.

Preservaci dalla morbosa voluttà di notizie, che ci fa sordi alla "buona notizia".

Rendici operatori di quell'ecologia acustica, che ci restituisca il gusto della contemplazione pur nel vortice della metropoli.

Persuadici che solo nel silenzio maturano le cose grandi della vita:

la conversione, l'amore, il sacrificio, la morte.

Un'ultima cosa vogliamo chiederti, Madre dolcissima.

Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce,

il silenzio di Dio, non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova. Quando il sole si eclissa pure per noi,

e il cielo non risponde al nostro grido,

e la terra rimbomba cava sotto i passi,

e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanici accanto.

Tonino Bello



Appuntamenti

Catechismo	Lunedì 26	Ore 18.30	genitori ROSSO
	Martedì 27		genitori ARANCIO
	Mercoledì 28		genitori VIOLA (1° anno di catechesi)
	Giovedì 29		genitori GIALLO
	Venerdì 30		genitori VERDE - AZZURRO (5° e 6° anno)

C'E' UN BAMBINO/A DI 7-8 ANNI IN FAMIGLIA?

VOLETE CHE INCOMINCI IL CAMMINO DI CATECHESI?

NE PARLIAMO INSIEME

MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE oppure MERCOLEDI' 5 OTTOBRE ORE 18,30

GIOVEDI' 29 ORE 12

**INCONTRO GRUPPO
TERZA ETA'**

- preghiamo insieme
- Pranzo (*prenotare in parrocchia*)
- Stiamo insieme

DOMENICA 2 OTTOBRE

RIPRENDE LA MESSA DELLE 11,30

Per le famiglie con bimbi da 0 a 6 anni

Celebreremo il

RICORDO del BATTESIMO

Ci sarà una benedizione speciale per i bambini più piccoli, un'attività manuale per quelli più grandi e **METTEREMO I FIORI SULL'ALBERO DELLA VITA!!!** Vi aspettiamo!

V i ricordiamo

Domenica 2 ottobre
Prima domenica del mese
l'invito alla CONTRIBUZIONE VOLONTARIA. GRAZIE

COLLETTA A FAVORE DEI

TERREMOTATI

DEL CENTRO ITALIA:

1935 €

GRAZIE A TUTTI!

Via Nizza, 355 - 10127 - Torino - tel.: 0116965802

mail: parr.assunzionelingotto@diocesi.torino.it

blog: assunzionelingotto.wordpress.com